IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzo.. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 8. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna eGraz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 51 millimetri ed è alta millimetri [illegible] — Prezzo per ogni riga: avvisi di [illegible] e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 — ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand' anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIII. Novilunio. - Leva il sole ore 5.27, tramonta ore 6.34. Trieste, Sabato 1 Settembre 1894 Oggi: S. Egidio. - Domani S. Angelo cust. N. 4619.

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO".

La guerra chino-giapponese. LONDRA 31 (N). Si annuncia da Shangai esser colà giunto un dispaccio da Thefoo, secondo il quale la flotta giapponese sarebbe giunta al forte Arturo, scortando numerosi trasporti con forti nuclei di truppe da sbarco a bordo. Le truppe sarebbero state sbarcate in vicinanza ai contrafforti e avrebbero iniziato l'attacco, protette dai cannoni della flotta. Le navi avrebbero bombardato inoltre il forte e i *docks*, situati nel suo raggio, con lo scopo precipuo d'impedire alle navi da guerra chinesi di recarvisi per le riparazioni e tagliare alla guarnigione la ritirata. Secondo gli ultimi telegrammi la battaglia continua tuttora.

Gli olandesi a Lombock. AMSTERDAM 31 (N). La Camera di commercio ha proposto che sia diretto all'esercito e alla popolazion. un appello invitante cittadini e soldati a formare un corpo di volontari da spedirsi all'isola di Lombock. Secondo la costituzione olandese i soldati dell' esercito regolare non possono essere obligati a prestar servizio nelle colonie indiane. Un giornale annuncia che una nave da guerra e un trasporto partiranno tra giorni, con truppe da sbarco a bordo per l'isola di Lombock. Il bombardamento della costa sud ovest dell'isola continua.

AMSTERDAM 31 (B). Il giornale di commercio publica un dispaccio da Batavia, annunciante l'arresto avvenuto ad Ampanan di due inglesi colà residenti. Il motivo dell'arresto non è indicato.

Nel ministero italiano — Bilancio aumentato. ROMA 31 (N). Il Consiglio dei Ministri è durato oggi dalle 4 alle 7. Mancavano i ministri Saracco e Baccelli. Furono discussi affari di secondaria importanza; ogni ministro però assunse l'impegno di presentare entro il mese di settembre un gruppo di riforme organiche nel suo dicastero.

Il bilancio dell'interno verrà aumentato di oltre un milione per le spese di publica sicurezza. Sarà aumentato di duemila il numero delle guardie, agenti e delegati e sarà creato il corpo delle guardie di p. s. a cavallo.

Crispi parte domani o posdomani per Napoli, ove si tratterrà una decina di giorni.

L' opposizione italiana. ROMA 31 (N). La *Riforma*, parlando dell'opposizione che dice sbandata adesso come lo era prima, osserva che non è sufficente quello che affermò il deputato Talamo, gregario zanardelliano, relativamente al nuovo impianto politico alla Camera italiana. Vorrebbe sentire in proposito la parola di Zanardelli; allora soltanto potrebbe discutere.

Il conte di Parigi. LONDRA 31 (N). Il conte di Parigi ha passato una pessima notte; egli è però ancora in sè. Tre medici vegliano al suo capezzale. Il papa ha inviato al conte la sua benedizione.

Un arresto importante (?) MARSIGLIA 31 (N). La gendarmeria ha arrestato a Perpignano un individuo, il quale si disse proveniente dal Brasile e i cui connotati corrispondono a quelli dell'anarchico che da Barcellona si annunciò essere stato scelto per uccidere Dupuy a Vernet-les-Bains.

Un rettore poliziotto. VARSAVIA 31 (N). Il rettore di quest' Università, prof. Setzelkow, ha dato le sue dimissioni. Il motivo delle dimissioni è da ricercarsi nel fatto che il rettore era divenuto oggetto dell' universale disprezzo per essersi provato ch'egli aveva introdotto nell' Università alcune spie.

Alle manovre austriache. VIENNA 31 (B). L'arciduca Alberto è partito stamane per il campo di Landskron, dove avranno luogo le manovre di corpo d'esercito.

Fra sovrani e principi. MONZA 31 (N). Re Umberto è giunto stanotte da Torino.

GRESSONEY 31 (N). La regina Margherita è giunta iersera allo *châlet* De Peccoz.

Emilio Castelar a Roma. ROMA 31 (N). E' atteso qui fra giorni Emilio Castelar. Si afferma che egli sia incaricato di una missione diplomatica presso il Pontefice, riguardante le relazioni fra la Chiesa e la Spagna.

Il colera. BRUSSELLES 31 (B). Il *Courier de Brusselles* annuncia che la malattia coleriforme scoppiata a Liegi, è pressochè scomparsa; ieri non fu denunciato che un unico caso. Invece a Tilleur, Lemeppes e Saint Nicolas si ebbero ieri 20 casi, dei quali 6 con esito letale. Questa notte è morto a Moerpelt un marinaio.

Condannato a morte graziato. KOENIGGRAETZ 31 (N). Francesco Tivecky, condannato a morte per aver assassinato assieme a suo fratello Giuseppe, il 4 gennaio a. c. l'intera famiglia Lövy, fu dall' imperatore graziato con la commutazione della pena di morte nel carcere a vita. Suo fratello Giuseppe, in considerazione dell'età, era stato condannato a 20 anni di carcere duro.

Congresso proibito. BOLOGNA 31 (B). La prefettura ha proibito il Congresso socialista, ch'era stato indetto per i primi di settembre ed Imola.

L'esposizione di Leopoli. LEOPOLI 31 (B) Tutti i distretti della Galizia mandano deputazioni a Leopoli per salutarvi l'imperatore.

Il Consiglio comunale di Milano. ROMA 31 (N). Domani sarà publicato il decreto che scioglie il Consiglio comunale di Milano e nomina commissario regio il comm. Adeodato Bonasi.

Sciopero scongiurato. ROMA 31 (N). Dal ministero delle Poste e telegrafi si assicura che è scongiurato il pericolo di uno sciopero generale dei fattorini telegrafici di tutta Italia. Si studia il modo di metterli in pianta stabile per migliorarne le condizioni.

I fasti del fuoco. HONG-KONG 31 (B). Uno spaventevole incendio distrusse al fiume Canton 100 case, i cui abitanti esercitano il commercio dei fiori. Circa 1000 persone trovarono la morte.

Incendi in Sardegna. CAGLIARI 31 (N). Parecchi incendi estesissimi si sono verificati in questi giorni nelle foreste del circondario di Cagliari. Si teme che siano dolosi.

Un canonico schiacciato da una vettura. ROMA 31 (N). Oggi in Trastevere, il cavallo di una vettura publica, presa la mano al cocchiere, si dava a corsa strenata ed investiva il canonico Ernesto Lorenzetti d'anni 54, da Camerino. Raccolto da terra in gravissimo stato, il povero canonico moriva poco dopo.

Un fulmine in un rifugio alpino. PRAGA 31 (N). Il rifugio Peitler sul monte Peitsch fu colpito dal fulmine.

Riduzione di tagliando smentita. VIENNA 31 (N). La *Presse* smentisce la notizia che il Ministero delle finanze progetti la conversione della rendita austriaca in carta del 4.20 p. c. al 4 p. c.

Lo sconto alla Banca d'Italia. ROMA 31 (B). La Banca d'Italia ribasserà lo sconto dal 1.o settembre in poi dal 6 al $5^{1}/_{2}$%.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

In Punto franco. - Il consorzio cooperativo dei braccianti. Col giorno di oggi 1. settembre entra in funzione in Punto franco il nuovo Consorzio cooperativo dei braccianti, concessionario esclusivo di tutti i lavori di carico, scarico e facchinaggio doganale. Si ricorderà l'allarme suscitato nel ceto dei nostri facchini dal primo annunzio di questa innovazione, che appariva a molti foriera di cattive conseguenze.

Le ripetute assicurazioni date dalle autorità che in sostanza nulla verrebbe cambiato, valsero a ricondurre la calma e la fiducia nei timorosi e ieri, facendo un giro in Punto franco e interrogando parecchi braccianti, anche del personale avventizio, abbiamo potuto convincerci che, almeno per ora, essi sono persuasi di aver nulla a temere. E' l'impressione che abbiamo ritratta noi pure da una conversazione avuta con un egregio funzionario dei Magazzini generali, al quale chiedemmo schiarimenti ed informazioni che egli, con cortesia squisita, si affrettò a darci.

Il nuovo Consorzio - ci disse egli - non cambia per nulla l'andamento del lavoro nè in Punto franco nè fuori. Il governo ha voluto fare semplicemente un atto di liberalità erigendo in Consorzio cooperativo tutto il personale stabile dei Magazzini generali, in modo che i facchini possano partecipare agli utili dell' impresa e fruire degli altri vantaggi della cooperazione, come sussidi di malattia, provedimenti per la vecchiaia ecc. Per gli effetti del Consorzio si sono fusi assieme i nostri 187 braccianti coi 34 già precedentemente costituiti in consorzio per le espositure di città; rimanendo, ben inteso, nettamente distinti i due lavori. Questo per il personale stabile, il quale ormai si trova, come suol dirsi, in una botte di ferro. In quanto ai *contrattisti*, i cosidetti facchini *de rolo*, non solo continueranno a lavorare quelli che lavoravano prima, ma, procedendosi ad una riorganizzazione completa del personale avventizio, che fu suddiviso in vari gruppi, ognuno dei quali ha tre soprastanti, furono assunti 28 *contrattisti* nuovi, ed altri ancora ne dovranno essere assunti fra non molto, essendo in vista un notevole accrescimento del lavoro. Restavano i braccianti addetti al carico e scarico dei bastimenti. Porchè anche questi non risultassero in alcun modo danneggiati, il Consorzio si è affrettato a cedere questo lavoro in sub-accordo ai vari stivatori che lo avevano prima, coll'obligo di impiegare lo stesso personale, rispettando gli usi in vigore, secondo i quali ogni squadra (*ganga*) di facchini ha la sua compagnia di navigazione o il suo armatore per cui lavora. Lo stesso si è fatto per i sopraccarichi.

Insomma, concluse il nostro egregio interlocutore, il programma a cui si è informato il governo nel procedere a questa riforma, che non esito a chiamare ottima, è il seguente: Rispetto non solo ai diritti acquisiti, ma anche agli usi della piazza.

Queste dichiarazioni ci parvero abbastanza tranquillanti; volemmo nondimeno presentare un' ultima obiezione, tutt' altro che priva d'importanza. Ciò sta bene per il presente, gli dicemmo, ma per l' avvenire? L'assunzione di nuove forze lavoratrici e la graduale sostituzione delle vecchie man mano che verranno a mancare, siamo noi sicuri che verranno fatte con precipuo riguardo agl'interessi dell'elemento locale?

L'assunzione dei braccianti, ci rispose l'egregio funzionario - non dipende soltanto dai capi; le autorità preposte si sono riservate in ogni caso il diritto di approvazione. Ora il programma che si sono fissato le autorità dirigenti dei Magazzini generali è quello della più larga e sollecita tutela degli interessi delle nostre classi lavoratrici. Ogni qualvolta i facchini avventizi riscontrassero in un atto dei capi del Consorzio una lesione del loro naturale diritto al lavoro prima dei forestieri, non avrebbero che da avanzarne reclamo alle autorità suldette ed io ho la materiale certezza che il reclamo verrebbe ascoltato.

Noi uscimmo dal Punto franco perfettamente tranquillizzati sul presente; speriamo che il programma oggi in vigore continui ad essere attuato anche per l'avvenire.

Lega Nazionale. Per l'ognor crescente necessità di nuove scuole, fa d' uopo che l'Associazione si accresca di numerosi affigliati, perchè nella stabilità delle contribuzioni trovi mezzo sicuro di provvedere alle forti spese che il suo ufficio richiede. Però la Direzione del gruppo locale come già altre volte, quando più stringeva il bisogno, rivolge ai cittadini tutti l'appello di inscrivere, quanti più possono, al gruppo triestino, dimostrando così anco una volta co' fatti come veramente amino la «Lega Nazionale.» A ciò conseguire verranno distribuite delle schede con preghiera di riempirle e rinviarle o alla sede sociale (Via del Pesce N. 4) o alle redazioni dei giornali; *L' Indipendente*, *Il Mattino* ed *Il Piccolo*, o ai Caffè del «Municipio», degli «Specchi», della «Stazione», della «Stella Polare», del «Tergesteo», «Tomaso», e dei «Volti di Chiozza».

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Raccolti al giuoco dei birilli, al Mondo Nuovo, dalla «compagnia dei dieci» f. 2.61; raccolti tra alcuni soci del Gabinetto di lettura in Portole, f. 2.

I biglietti della Lotteria della Poliambulanza. La Società della Poliambulanza c'informa che l'epoca (31 agosto) in cui avrebbe dovuto scadere la validità dei biglietti di lotteria, viene prolungata al 20 settembre a. c. A ciò la Direzione della Poliambulanza si è trovata indotta dal fatto che specialmente in causa di assenza molti signori, ai quali si sono offerti biglietti, non hanno finora annunciato la decisione loro di trattenerli o meno.

Per chi va all' Esposizione di Milano. Il giorno 8 settembre alle 6 circa del mattino partirà da Venezia un treno speciale per Milano.

Saranno ammessi anche viaggiatori in partenza coi treni ordinari da Trieste e stazioni intermedie.

Stante la eccezionale riduzione del 60% sul prezzo del biglietto ordinario e la maggior validità dello stesso, si prevede un concorso straordinario.

Fiori di arancio. Oggi a Pirano si celebra il matrimonio della gentile e distinta signorina Anna Zarotti con l'egregio medico dott. Feliciano Costanzo, secondario al nostro civico ospedale. Alla giovane coppia i nostri fervidi auguri di felicità.

Ismail Pascià a Trieste. L' ex Kedive d' Egitto Ismail Pascià, arrivato ieri mattina da Carlsbad, partirà oggi alle 11, col piroscafo del Lloyd *Forwärts*, che fu adattato appositamente per l'eccelso personaggio, per Costantinopoli, attuale sua dimora.

Nella giornata di ieri Ismail Pascià abbandonò per brev'ora l'albergo per intraprendere un giro in carrozza aperta dirigendosi verso l' Acquedotto. Nella carrozza sedevano il maresciallo Ratib pascià, il conte Maffei e il sig. Sossich Bey, il quale ultimo da qualche tempo risiede nella nostra città. Ismail pascià fatti alcuni acquisti in parecchi negozi, ritornò all'albergo.

Il pranzo venne servito negli appartamenti di Ismail pascià al primo piano. Erano invitati il vice console ottomano, il sig. Privileggi pascià, il sig. Sossich bey, nonchè le persone del seguito.

A Montebello. Malgrado il vento che soffiava abbastanza forte, sollevando a nugoli la polvere, moltissima gente accorse iersera all'ippodromo per assistere alle prove d'allenamento dei cavalli. Quasi tutti i forti campioni iscritti per le gare di domani sfilarono davanti agli occhi del publico, il quale però non ebbe la sodisfazione di vederli lanciati a tutta forza, in causa del tempo, che non era tale da permettere di esporre i preziosi quadrupedi ai pericoli di una forte sudata. Nella mattina però, cogliendo un momento di sosta del vento, il signor Personali aveva eseguito con *Mattie H.* tre prove di velocità. Nella prima, fatta senza spingere la cavalla, coprì il miglio inglese in 2.22, nella seconda in $2.20^{1}/_{2}$, e nella terza, spingendo a tutta forza, raggiunse la bellissima velocità di $2.17^{1}/_{5}$. Date le condizioni della pista (che adesso è polverosa, ma che per domani verrà convenientemente bagnata) gl'intenditori ragguagliavano questa velocità a $2.15^{1}/_{2}$. Del resto è noto che *Mattie H.*, a Piacenza, in prova, ha coperto il mezzo miglio inglese in $1.6^{1}/_{2}$. - A proposito di questa velocissima cavalla, che rappresenta un valore di oltre 40,000 franchi, si può dire che il proprietario l'ha scappata bella e che è stata una vera fortuna per lui che abbia avuto l'idea di farla partire fin da martedì da Padova, ove si trovava, per Trieste. Infatti martedì notte scoppiò un incendio nell' ammezzato sovrastante alla scuderia in cui stava *Mattie H.* e prima che l'incendio fosse avvertito, precipitò il soffitto della stalla con una pioggia di tizzoni ardenti. Se la partenza di *Mattie H.* fosse stata ritardata di 24 ore soltanto, non avremmo più visto la splendida americana e le nostre corse avrebbero perduto metà del loro interesse.

Valkyr, troppo nervosa per essere trenata in pista, era fatta trottare sulla via Rossetti; comparvero invece nell' ippodromo *Spofford*, di cui tutti ammiravano le ottime condizioni, *Almaviva*, *Fulton*, *Burrasca*, *Baldo IV*, *Satiro* ed altri. Non si videro i cavalli di Tamberi, però erano già arrivati alla piazza. *Corinne* non è ancora giunta, ma si spera che arriverà in giornata. Delle 10 pariglie iscritte, 7 sono già qui ed è assicurata la loro partecipazione alla corsa. Una fu ritirata; le altre due sono incerte; ad ogni modo con 7 partenti questa corsa non mancherà di riuscire splendida.

*** Abbiamo qui sul tavolo alcune lettere di assidui che si riferiscono a questioni relative alle corse. Riguardo l'ora dello spettacolo e riguardo i prezzi, abbiamo risposto in passato ad altri reclamanti, per cui reputiamo inutile tornarvi sopra.

Il sig. V. G. si preoccupa della possibilità che le tende collocate sopra le tribune dei primi e secondi posti abbiano ad impedire la vista agli spettatori dei terzi posti. Rispondiamo che giusto iersera si è discussa questa eventualità con alcuni direttori della Società delle corse, e questi ci hanno assicurato che le tende verranno poste in modo da lasciar perfettamente libera la vista al publico della montagnola.

Il sig. G. Z. presenta un reclamo che ci sembra fondato. Egli dice: «Delle porte di accesso all'ippodromo il publico conosce quasi esclusivamente quelle che danno sul piazzale in cui sbocca la via Rossetti. Ve ne sono però ancora tre sulla vecchia strada di Fiume, che non furono mai aperte, perchè non se ne presentò il bisogno; e due sulla via del Veltro. Da una di queste si può entrare nei terzi posti, ma - stranissima disposizione - non si può più uscirne. Avviene così che io, che abito a pochi passi da questo portone, devo uscire dalla parte di via Rossetti e fare un giro di qualche chilometro per tornare a casa mia, spendendo in vettura se non voglio sfiancarmi ad andare a piedi. Se la Direzione della Società delle corse vorrà revocare questa disposizione farà cosa grata a tutti gli abitanti dei rioni di Rozzol, San Giacomo, Chiarbola, Servola e S. M. Maddalena».

Se quanto è asserito nella lettera del sig. G. S. corrisponde all'esattezza, crediamo che la Direzione non avrà difficoltà ad esaudire questa modesta domanda.

Processo di stampa. L' *Indipendente* del 15 giugno p. p. venne sequestrato per ordine dell'i. r. Procura di Stato, per l' articolo intitolato: *Una denuncia*, articolo che trattava la questione del ragazzo Ercolessi, scolaro alla scuola della Ferriera, che fu poi condannato dal Tribunale per reato politico. Il sequestro veniva confermato e veniva pure avviato il processo in confronto del relattore responsabile dell'*Indipendente* signor Giacomo Giacomelli, per contravvenzione di trascurata sorveglianza.

Il dibattimento fu tenuto ierlaltro alle $11^{1}/_{2}$ ant. alla Pretura urbana penale, nel consesso del giudice agg. Kramer, fungente da protocollista il sig. Cumer; l'accusa era sostenuta dal proc. di stato cons. aul. Taddei; la difesa dall'avv. dott. Mandel.

L'accusato signor Giacomelli dichiarò di non essere autore dell' articolo incriminato, ma che, appreso il fatto dell' Ercolessi, ne riportò un'impressione analoga a quella che si rispecchiava nell'articolo stesso, col quale s'intendeva unicamente di criticare il deviamento del Magistrato civico dalla pratica fin qui usata in casi di tal genere, vale a dire di procedere in via disciplinare.

Il P. M. sostenne l' accusa, osservando che l' *Indipendente* ha avuto sempre tendenza ad attaccare l' operato delle autorità governative, dal che ritiene che si occupò con calore dell' affare Ercolessi, perchè il detto ragazzo era cittadino italiano. Venne quindi a dimostrare che il redattore coll'aver accolto l'articolo in parola mancò della prescritta sorveglianza.

Il difensore avv. Mandel, basandosi sulla esplicita dichiarazione del sig. Giacomelli di avere cooperato scientemente alla publicazione dell'articolo incriminato, espresse il convincimento che la causa fosse di spettanza della Corte d'assise e chiese quindi che il giudice pretorile dichiarasse la propria incompetenza. Subordinatamente difese l'articolo, cercando di dimostrare come il contenuto del medesimo non uscisse dai limiti di una critica perfettamente legale; invocò pertanto una sentenza assolutoria.

Il giudice, ritenendo giustificata la sua competenza, pronunciò sentenza, a tenore della quale il redattore responsabile dell'*Indipendente* viene dichiarato colpevole della contravenzione contemplata dall' art. III della legge 15 ottobre 1867 e condannato a 20 giorni d'arresto, a 15 fiorini di multa ed alla perdita di f. 50 dalla cauzione. Il difensore insinuò ricorso.

La morte di un coreografo triestino. Brevemente abbiamo annunciato ieri nel *Piccolo della sera* la morte di Giovanni Pogna, il valente e popolare coreografo triestino, spirato l'altra sera a Milano, nel manicomio di Mombello, al quale una grave malattia mentale lo aveva condannato da circa due mesi. Il Pogna, figlio del vecchio attrezzista del nostro teatro Comunale, e fratello del valente pittore di marine, recava in sè, innato, il senso dell'arte. Recatosi da giovane a Milano, bazzicò nei circoli artistico-teatrali, studiò, imparò, si sentì portato per l'arte rappresentativa, e divenne coreografo. A Trieste non c'è chi non ricordi l'*Ettore Fieramosca* il ballo che fu dato qui per l'apertura del Politeama Rossetti, nella primavera del '78, con successo trionfale. Ma prima ancora egli aveva composto l'*Annibale* e il *Cola da Rienzi*, che venne riprodotto a Milano per cinque o sei stagioni consecutive e che a Trieste fu ripetuto per 20 sere, al Comunale, nel carnevale-quaresima 1874. Più recenti sono i balli *Il saltimbanco* e *Il tempo*, al quale ultimo non arrise fortuna, in causa della musica fredda e scolorita. Dopo Manzotti, il nostro Pogna era considerato quale il più operoso e valente fra i coreografi italiani. La vita di questa simpatica tempra d'artista fu avventurosa e qua e là *bohêmienne*. Recatosi in America, accumulò un patrimonio e lo fece saltare, spinto dalla febbre di allestire sfarzosamente i suoi spettacoli. Poi divenne coreografo alla Scala di Milano e insegnante alla scuola di danza. Aveva soli 52 anni.

Il treno dei mariti. Con la giornata d'oggi viene soppresso per quest'anno il treno celere delle 6.50 della linea Trieste-Cormons (il cosidetto treno dei mariti) attivato per la stagione estiva, e viene rimesso in attività il treno delle 8 pomeridiane.

Legato. L'avv. dott. Alessandro Sevastopulo, quale procuratore del signor Giovanni Rodocanachi esecutore testamentario della defunta signora Zely Vuro, rimise al signor podestà il legato di f. 176.20 disposto dalla predetta defunta, meno la tassa ereditaria, per iscopi di beneficenza a sua scelta. Il podestà dispose che f. 100 venissero rimessi alla pia Casa dei poveri e f. 76.20 alla sezione magistratuale di beneficenza.

Incendio. Ieri sera, verso le 10, due guardie di p. s., passando per la via Malcanton, videro uscire del fumo dalle fessure della porta del negozio in manifatture della ditta Facchin-Zulmin, sito al N. 2 di detta via. Una di esse corse al vicino appostamento di via della Loggia, e da lì a poco tre treni si diressero sul luogo sotto la direzione degli ufficiali d'ispezione. Nel frattempo, il capo posto di via della Loggia, Cesca, aveva abbattuto una porta, e i pompieri, entrati nel locale, incominciarono l'opera d'estinzione.

Si constatò che l'incendio aveva avuto origine, per motivi ignoti, sopra un impalcato nella retro bottega, ove trovavansi alcune scatole vuote, ed alcuni pacchi di merci. Poste in opera le maniche, in breve il fuoco fu spento. Alcune manifatture furono portate subito fuori del locale e poterono così venir salvate. Sul luogo comparve il sig. podestà.

Alcuni ispettori di polizia tenevano l'ordine. La strada venne chiusa da una fila di guardie. Il danno ascende a circa fiorini 1000. Le merci sono assicurate presso le Assicurazioni generali.

Piccolo incendio. L'altra sera, verso le 8, l'appostamento principale dei vigili, veniva avvertito, che dal camino della tettoia N. 1422 in via dei Gelsi, uscivano delle grosse faville e delle fiammate. Accorso sul luogo il luogotenente Caputto con due vigili, constatò che si trattava di una piccola quantità di fuliggine incendiatasi nella gabbia del fumaiuolo di un' officina. Con poca acqua il piccolo incendio, venne tosto spento. Nessun danno.

Gite per mare. Domani, se il tempo sarà favorevole, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Pirano, in occasione del giuoco di tombola che si terrà in quella città, col piroscafo *Santorio*; partenza alle $3^{1}/_{2}$; ritorno alle $7^{3}/_{4}$ pomeridiane.

Pure per Pirano partirà alle 3.40 il piroscafo *Giuseppina C.*, il quale proseguirà poi per Porto Rose; ritornerà da Porto Rose alle 7 e da Pirano alle 8 di sera.

Per Valle d'Oltra, toccando Muggia, partirà alle $3^{1}/_{2}$ il piroscafo *Egle*, che avrà una banda a bordo; ritornerà alle $8^{1}/_{2}$ pomeridiane.

Il piroscafo *Neda* farà l'ultima gita della stagione per Duino; partirà alle $2^{1}/_{2}$ e ritornerà alle 7 di sera.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il *Pandora*, in viaggio da Trieste per Santos, lasciò ierlaltro il porto di Pernambuco; l'*Euterpe*, da Alessandria per Trieste, si staccò iermattina alle 7 da Brindisi.

Apoplessia. Una vecchia di 66 anni a nome Maria Iamschek, fu colta ieri da un insulto apoplettico e rimase paralizzata e senza parola. Trasportata all'ospedale, fu accolta nel secondo ripartimento. Il suo stato è gravissimo.

Disgrazia. - Una signora che facendo i ricci si brucia il viso. Ieri l'altro, verso le 10 del mattino, la signora Inlis, abitante al N. 22 di via Carintia, era seduta dinanzi alla propria teletta mentre la pettinatrice le ravviava i capelli. Vicino a lei c'era la macchinetta a spirito, accesa, alla quale viene riscaldato il ferro per scottare i ricci. La signora, volendo vedere se nella macchina ci fosse ancora dello spirito, la prese in mano ed appressandosela all'occhio l'agitò. Il liquido uscì dal buco del lucignolo e si infiammò, spruzzando sul viso della signora Inlis e scorrendole poi anche sul petto. Alle sue grida accorse la gente di casa, e venne tosto chiamato un medico, il quale constatò che la povera signora aveva riportato ustioni abbastanza gravi e le prodigò i primi soccorsi. La signora Inlis si sottopose poi alle cure del proprio medico di famiglia.

Un ladro sfortunato. Certo Giuseppe Mervich, detto *Merlo*, di 39 anni da Trieste, facchino, già punito per furto, nella sera dei 2 luglio a. c., nascosto nel portone della casa N. 5 di via delle Legna, aspettava il momento opportuno per introdursi nel casotto chiuso che vi tiene l'orologiaio Riedmüller. Quando, fattasi ora tarda, ritenne che nessuno potesse sorprenderlo, con una spallata sconquassò la porta rompendo le lastre della stessa con un fracasso d'inferno. Ristette spaventato del rumore, aspettando; senonchè, mentre si disponeva ad entrare nel casotto, venne sorpreso dal Riedmüller, che si diede a gridare: al ladro! E il povero ladro dovette prendere la fuga, a mani vuote. Le guardie lo arrestarono nella notte.

Ieri ebbe luogo il dibattimento in suo confronto, per crimine di tentato furto.

La Corte era composta dei giudici cons. cav. Defacis, segr. cav. Wolff e aggiunto Degiovanni; presiedeva il cons. Legat: P. M. Vidulich; difensore avv. dott. Padovan.

Il Mervich negò di essersi trovato, nella sera dei 2 luglio, nel portone della casa suindicata, e tentò stabilire un alibi, dicendo di essere stato a bere in un' osteria. Ma nelle sue confuse dichiarazioni si contraddisse, e non riuscì che ad aggravare la sua posizione.

L'orologiaio Riedmüller, citato quale testimonio, dichiarò, nel modo più esplicito, di riconoscere nell' accusato l' individuo da lui sorpreso sulla porta del casotto.

Il Mervich venne condannato a 14 mesi di carcere.

Una serva che vuol uccidere una signorina. Ci viene narrato il seguente fatterello: La domestica del signor P., saputo che una signorina amica della figlia del suo padrone l'aveva imputata di furto, aveva concepito un odio feroce contro la medesima. Ieri nel pomeriggio la detta signorina erasi recata a far visita alla signorina P. e la terribile domestica, che aveva giurato di vendicarsi, si armò di un coltello e si mise in agguato fuori dell' uscio, col fermo intendimento di colpire la sua denigratrice allorchè fosse uscita.

Fortunatamente però uscì invece il padrone, il quale, colta la domestica in quel tragico atteggiamento, aiutato da altre persone, la disarmò e fatte chiamare le guardie di p. s. del Commissariato di via Scussa, la fece condurre in prigione. All' atto dell'arresto, la fiera ragazza avrebbe protostato che non rinunciava affatto a vendicare il prorio onore offeso.

I COCCODRILLI

(40)

Dopo tutto, la disgrazia non era grave e che il conte se la caverebbe riducendosi a non aver più che un cavallo in luogo di due; che si parlava di cinque o seicento mila franchi di perdita, ma che bisognava tener conte dell'esagerazione.

Giacomo, a tutta prima, aggrottò le sopracciglia, poi la sua impressione si modificò subitamente, ed egli scrollò le spalle.

— Ecco la piccola disgrazia necessaria - disse - non si può esser felici quanto lo eravamo.

Si consolò, mise la lettera in saccoccia, e non ne disse una parola alla sua cara Marta: anzi la abbracciò, a colazione, con più ardore del solito.

Ma un mattino, al suo uffiaio, mentre i commessi spogliavano la corrispondenza, egli scorse una grande lettera a lui indirizzata colla parola «personale» su un angolo della busta.

La aprì, ed ecco ciò che lesse, con uno stupore facile a comprendere:

«Signore,

«Conoscendo la sua onorabilità e l' alta «posizione che ella occupa nel mondo in«dustriale, mi permetto di fare appello a «quel sentimento d' onore commerciale di «cui ella è la vera espressione.

«Noi abbiamo un credito sul conte di «Saint-Florent, e quel credito, che è circa di «quattrocentomila franchi, il signor conte «non lo regola.

«Inutile, credo, farle conoscere che quella «sorta di debiti si pagano senza ritardo.

«Le saremmo dunque obbligati se voles«se usare della sua influenza sul conto di «Saint-Florent per esortarlo a mostrarsi «più corretto; altrimenti il signor Rajmond «sarà costretto a servirsi di altri mezzi.

«Accetti, signore, l'espressione della no«stra altra considerazione ecc.

«Fournede».

Leggendo quella lettera, Giacomo provò un'impressione di disgusto e nello stesso tempo sentì la collera scaldargli il sangue.

In un momento di cieca rabbia rimpianse quasi che suo figlio avesse nelle vene del sangue di quei gentiluomini imbastarditi dall'ozio, da una vita inutile, dalle voglie nei Circoli, indeboliti al punto di divenir preda di scrocconi, o di donne imbellettate che li rovinano moralmente e materialmente.

Anche lui, il nonno del suo piccolo Giacomo! Non avrebbe fatto meglio di andar a cercare una compagnia in una di quelle vecchie famiglie semplici come la sua, di industriali o di commercianti, abituati alle leggi rigide della probità?

E il conte non pagava il suo debito! Passato il primo momento di collera, a poco a poco, egli tornò a viste più nette della soluzione. Si ricordò i principii d'onore del conte, la dignità del suo carattere. Evidentemente v'era, nell'accaduto, qualche cosa d'oscuro da dilucidare. Una ragione ci voleva per spiegare la condotta del padre di Marta.

Poteva egli pagare? Certamente, a meno che il suo debito non fosse enorme.

Ma alla Borsa, chi può sapere fin dove si va? Bisognava informarsi.

E poi, sua moglie, quella Marta così buona, così leale, così pura, quella Marta che egli adorava, era ella responsabile, dopo tutto, degli errori di suo padre?

Egli si rimproverò la sua brutalità di pensieri, la sua ingiustizia. E nella sua bontà, che arrivava al sublime, si diede del selvaggio, della bestia feroce.

I suoi impiegati si meravigliavano di vederlo tanto agitato. Il cassiere, che era anche un amico gli domandò che cosa era accaduto di grave.

— Una disgrazia - egli rispose bruscamente.

— Alla Casa?

— No; ad uno dei miei amici. Un imbecille che s' è rovinato alla Borsa come tanti altri.

Uscì, e di fuori, all'aria fresca del mattino, si ripetè la parola:

— Una disgrazia!

Ebbene, sì, era una disgrazia, pel conte sovratutto che doveva soffrire orribilmente nel suo amor proprio, nel sua orgoglio legittimo, sentendosi attaccato ingiustamente per un debito che voleva e non poteva pagare perchè era certamente al disopra delle sue forze.

Una disgrazia! Ebbene, sì; forse che egli era tanto presuntuoso da credersi al disopra degli accidenti, dei fastidi, dei tormenti che abbondano nella vita degli altri?

Rajmond, nel suo odio vile e basso aveva reso un servizio eminente al nemico che aveva voluto abbattere e che inseguiva sino in quel luogo di rifugio rispettato da tutti nel santuario della famiglia. Lo aveva liberato dall'umiliazione di una confessione dolorosa.

Giacomo salì alla camera della moglie. La trovò col piccolo Giacomino sulle ginocchia.

— Senti, Marta - le disse - ci mancava un fastidio, una contrarietà. L'abbiamo. Meglio questo che una malattia. Leggi e non affliggerti.

Ella dette il bambino al marito e lesse la lettera.

Gli occhi le si riempirono di lagrime.

— Giacomo, - ella disse, - ti giuro che non è vero! Se mio padre non paga, gli è che non può pagare. Egli è l'onore in persona ed è vittima d'una odiosa accusa. Vedrai; non s'ha sempre dei milioni. Egli è imbarazzato; non avrà potuto procurarsi del denaro.

— Perchè non ha parlato? - disse Giacomo.

— Non avrà osato umiliarsi! Un debito di giuoco! Lui! Comprendi, tu? Cerca altrove, ne sono sicura. Che fare?

— Scrivigli, Marta, scrivigli subito, scrivigli col tuo cuore, mia cara. Digli che domani sarò a Parigi, che non s'inquieti, che non è nulla.

— Ah! come sei buono, tu - disse Marta gettandogli le braccia al collo.

— Gli è che sono contento. Avevo paura; eravamo troppo felici e tutto ci andava troppo bene.

(Continua)

Contro le guardie. Le guardie di p. s. Arzon e Simenz, nella sera dei 30 luglio, scendevano dalla via delle Monache, verso la via Donota. Una vecchia corse loro incontro dicendo: *Presto i cori, in via Donota: un giovine copa una dona.* Diffatti, giunti in detta via, udirono partire da una casa delle grida di donna. Salirono le scale. Un uomo passò dinanzi a loro spingendo una donna. Lo seguirono gridandogli di fermarsi. Dabbasso, nel portone, lo sconosciuto assestò alla sua mal capitata compagna un sonoro schiaffo e voleva continuare a maltrattarla, quando le guardie, afferratolo per un braccio, gl'intimarono di smetterla. Ed egli, inferocito, cominciò a divincolarsi.

— La xe la mia morosa; posso far de ela quel che voio. Lasseme! moleme! Voialtri no gavè de intrigarve; so ben mi cossa che go de far...

Le guardie gl'intimarono l'arresto, ma quell'individuo, certo Lodovico Bertoni, di 24 anni, pittore, da Trieste, si gettò a terra, gridando che non sarebbe mai andato in prigione. Intanto la via s'era stipata di gente. Molti, in giro, gridavano alle guardie: *molelo, molelo!* Rialzato da terra, il Bertoni, a quanto narrano le guardie, tentò di sguainare la sciabola dell'Arzon, e lo avrebbe fatto se questi non glielo avesse impedito. A un tratto l'Arzon venne gettato a terra da una spinta datagli da uno sconosciuto, e il Bertoni, approfittando della confusione, svincolatosi dalle mani dell'altra guardia, prese la fuga. Venne arrestato poche ore più tardi.

Comparve ieri dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di publica violenza.

Egli disse, rispondendo alle domande del presidente:

— No xe vero che mi go maltratà le guardie. Solo no volevo lassarme arestar. Mi, a quela regazza, che xe mia morosa, ghe go da do sberle perchè gavevo le mie bone ragion, e le guardie podeva far de meno de meterse de mezo. E no xe vero gnanca che volevo tirarghe fora la sciabola a una guardia. Come gavevo de far, se i me tegniva le man!

Le guardie deposero conformemente all'atto di accusa.

La Corte condannò il Bertoni a 5 mesi di carcere duro.

Un ubriaco furioso. Giovanni Vidich, di 26 anni, da S. Giorgio, stalliere al servizio del sig. Antonio Beninger, in una villa di Gretta, nella sera dei 7 agosto u. d. dopo aver bevuto tutto il giorno, ritornato nella stalla, si era abbandonato ai più stravaganti eccessi. Spezzava bicchieri, si tagliava le mani coi frantumi e allargava le ferite, strappandosi la pelle. Urlava, si scagliava contro i propri compagni.

Intervenute le guardie, gl' intimarono lo arresto, perchè ai loro consigli di tranquillarsi aveva risposto con offese. Quando si trattò di condurlo via, il Vidich oppose viva resistenza e, per trascinarlo fino al prossimo ispettorato, ci volle del buono.

Ieri, al dibattimento, tenuto in suo confronto, per crimine di publica violenza e contravvenzione di offese alle guardie, il Vidich accampò l' escriminante della piena ubriachezza, dicendo di non ricordarsi di ciò che accadde nella sera in parola.

Le guardie ammisero ch' egli era ubriaco, ma dichiararono che non lo era così da non sapere ciò che si facesse.

Il Vidich venne condannato a 6 settimane di carcere.

Ammalato sulla via. Antonio Mecchia, di 64 anni, rivendugliolo, fu colto ieri per via da violentissimi sbocchi di sangue e dovette venir trasportato all'ospedale, ove fu accolto nel secondo ripartimento.

Durante il lavoro. Il facchino Pietro Filippi, d'anni 21. abitante in via del Salice N. 11, ieri verso mezzodì, mentre lavorava, cadde e riportò alcune escoriazioni alla coscia sinistra.

Amelia Ressman, d'anni 15, abitante in via Donota N. 14, addetta ad una tipografia, lavorando alla macchina, si impigliò l'indice destro nell'ingranaggio, e riportò una contusione ed alcune escoriazioni.

Il giornaliero Pietro Rossetti, d'anni 44, abitante in via del Farneto, N. 6, ieri, verso sera, accudendo al lavoro di carico di alcune botti, s' impigliò la mano destra fra due delle stesse e riportò una ferita lacero contusa, con lacerazione dell' unghia del dito pollice. Ottenne le necessarie cure alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Il bottaio Antonio Fabiani, d'anni 21, abitante in via Commerciale N. 17, ieri mattina, con un ferro del mestiere si produsse accidentalmente una ferita al piede destro.

La signorina Ida Fontana, abitante nella villa Franellich, in via Chiozza, ieri, nel pomeriggio, riportò accidentalmente una ferita di taglio all' avambraccio destro.

Il pittore Antonio Corrad, d'anni 49, abitante in via del Fontanone N. 22, ieri mattina, alle 11, lavorando, spruzzò inavvertitamente nell'occhio destro, con un pennello del latte di calce.

Il facchino Francesco Weber, d' anni 42 abitante in via S. Francesco N. 17, ieri, lavorando, riportò una contusione al cubito sinistro.

L' arrotino Emilio Cosarello, d' anni 37, abitante in via S. Zaccaria N. 3, ieri verso un' ora pom., arrotando un coltello, riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Ottennero tutti le necessarie cure alla Guardia medica.

Disgrazia all'Arsenale del Lloyd. Il falegname Francesco Heizinger, di 33 anni, ieri, mentre lavorava all'arsenale del Lloyd ebbe tre dita della mano destra orribilmente lacerate dalla sega circolare. Condotto all'ospedale, fu ricoverato nel ripartimento chirurgico, ove il dott. Depangher dovette procedere all'amputazione di due delle dita ferite.

Morso da una vipera. L'agricoltore Rodolfo Rupnik, d'anni 28, da Lesece, ieri, nel proprio campo, fu morsicato da una vipera al piede destro. Condotto all'ospedale, fu accolto nel ripartimento chirurgico.

Caduto dal velocipede. Il sig. Carlo Bleardi, d' anni 24, possidente, abitante in via Chiozza N. 2, ieri sera, cadendo dal velocipede, riportò alcune abrasioni al ginocchio destro. Ricorse alla Guardia medica ove ottenne le debite cure.

L'amico dei fanciulli. Il quattordicenne Virgilio Canzian, abitante alla Salita al Promontorio N. 7, ieri, poco dopo il meriggio, fu morso da un cane vagante al polpaccio destro. Accompagnato alla Guardia medica, il dott. Iellersitz gli praticò la necessaria cauterizzazione.

Le cortesie dei cani di guardia. L'agente Emilio Gabersich, d'anni 16, abitante in via dell'Olmo N. 3, ieri poco dopo un'ora pom., ricorreva alla Guardia medica, con alcune morsicature alle mani, e graffiature al collo. Raccontò come un cane di guardia, in una campagna, gli fosse saltato addosso. Dal dott. Plitek ottenne le cure relative.

Eccessi ed opposizione ad una guardia. Nel pomeriggio di ierlaltro, verso le 5, una guardia di publica sicurezza arrestava il pregiudicato Andrea Sciuka, di 32 anni, da Sesana, il quale si aggirava per i negozi importunando i passanti, col chiedere l'elemosina. All'intimazione dell'arresto, lo Sciuka, ch'è individuo più volte punito e sfrattato dalla nostra città, protestò ed oppose energica resistenza. Anzi, quando la guardia tentò di ammanettarlo, egli le si avventò contro, le strappò la giacca e si diede a menar pugni e calci. Le guardie municipali Bidoli e Cherubin, che di là passavano, intervennero e cooperarono a tradurre l'eccedente alla direzione di polizia. Quivi egli fu assunto a protocollo; poi, mediante vettura, fu scortato da due guardie agli arresti di via Tigor.

Fanciulli caduti. Il fanciulletto di 8 anni Luigi Verutti, abitante al N. 128 di Roiano, iermattina, cadendo da un muro, riportò una contusione all'avambraccio sinistro ed al dorso.

Bartolomeo Lonza, di sette anni abitante in via degli Armeni N. 10, ieri, poco dopo il meriggio, cadendo da una sedia, riportò una contusione alla regione occipitale destra.

Grosso furto di stivali - Arresto dei ladri. I coniugi Amedeo e Orsola de Rossi sono proprietari di alcuni negozi di calzolerie, uno dei quali è situato in via di Riborgo, fra la via dell'Altana e la via dei Vitelli. In questo sono occupate, fra uomini e donne, circa 20 persone. Da circa un anno era entrata alle dipendenze dei signori Rossi una ragazza di 24 anni, a nome Natalia M. e da circa tre mesi vi era entrato il lavorante Giovanni Turco, d'anni 25. Qualche tempo fa la sig.a Rossi venne avvisata da taluno come quei due, d'accordo fra loro, commettessero giornalmente dei furti a danno del negozio. La Natalia, all'ora del pranzo, nascondeva parte degli stivali sotto il vestito, un paio ne calzava, e via. Il Turco usciva poco dopo di lei e poi si ritrovavano assieme in una casa in via del Ponte.

In base a tali indicazioni, la Rossi avvertì della cosa un suo nipote e decisero di tener d'occhio attentamente la ragazza. Mercoledì scorso, infatti, poco prima del mezzodì, la M. fu veduta entrare nel cesso del lavoratorio. Ne uscì poco dopo e camminando lentamente disse ai lavoranti: «Adesso vado». Si turbò alquanto però vedendo che la padrona la guardava in volto fisso fisso; infilò l'uscio e si avviò, guardandosi all'indietro più volte. Quando fece ritorno nel negozio, verso le due, la signora Rossi, a bruciapelo, le chiese: «Dove la ga portà i stivai che la me ga robà?» La M. si fece rossa, tacque alcuni momenti, poi proruppe in lagrime. Messa alle strette, confessò alla padrona che da parecchio tempo ella rubava gli stivali, che poi il Turco, alla sera, vendeva per i caffè od impegnava nei cancelli. La Rossi allora mandò ad avvertire del fatto la Direzione di polizia, da dove l'ispettore degli agenti Petronio inviò due guardie ad arrestare i colpevoli. Alla polizia, la M., come aveva fatto davanti alla padrona, confessò tutto, ma il Turco, con poca cavalleria, si mantenne ostinatamente negativo, dicendo che solo la M. era la ladra!

Da rilievi fatti è lui invece che risulta l'autore principale dei furti. La sig.a Rossi non può ancora precisare il danno subito, ma pare che esso non sia indifferente, perchè i furti continuavano già da parecchio tempo.

La M. venne rilasciata a piede libero, salvo a rimanere a disposizione dell'autorità. Il Turco fu tradotto alle carceri di via Tigor. Qualche paio di stivali, trovato nell'abitazione del Turco potè venir ricuperato, così pure si trovarono alcuni biglietti di pegno.

Le «gioie» di due amanti. Per ordine del Commissariato di via Scussa vennero arrestati il facchino Guido B., d'anni 17, da Trieste e la sua amante Emma S. d'anni 19, quali autori di alcuni furti di parecchi oggetti preziosi commessi a danno di varie persone. Dopo assunti ad interrogatorio, vennero passati alle carceri di via Tigor e posti a disposizione del Tribunale.

Arresto per furto. Abbiamo raccontato l'altro giorno che la lavandaia Maria Vecchiet, abitante al N. 27 di S. Giovanni, fu derubata di un fardello di biancheria che ella aveva depositato in una liquoreria di via del Solitario. Rileviamo ora che quale sospetta autrice di quel furto venne arrestata iermattina alle 9 e mezzo, in via delle Sette Fontane, certa Teresa R. d'anni 50, da Storie, presso Sesana.

Corrispondenza aperta. *Signor ex-studente.* L'inaugurazione di cui Ella fa cenno avrà luogo fra circa una decina di giorni.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 18.8, ore 2 pom. 28.4 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 763.8 — Oggi: Alta marea 10.16 ant. 10.9 pom. — Bassa marea 4.0 ant., 4.6 pom.

Ogni giorno una. Atavismo.

Il piccolo Carletto corre incontro al papà, tutto contento, e gli dice:

— Sai papà, il mio fratellino ha pronunciato oggi la prima parola.

— Davvero? E che cosa ha detto?

— Sai, c'era di lì il tuo calzolaio per riscuotere un conto. Bebè lo ha guardato, ha agitato le manine e poi ha gridato: *Fuori!*

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 31 Agosto. La Borsa di Berlino chiude: Credit 225.60, Credit dopo Borsa 223.10, Rubli 219.25, Rend. Ital. 82.30, Disconto 194.75. (La chiusa precedente segnava: 225.75, 218.10, 195.75, 82.30). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 110.16, Rendita 90.82, Meridionali 618.— (La chiusa precedente notava: 110.30, 90.47, 617.—, —.—). — Apertura Parigi Rend. 82.45, poi sino 82.37 risp. premi. Chiusa ufficiale segna: Francese 104.—, Italiana 82.70, Spagnuolo 68.—, Banche 651.½. (La chiusa precedente notava: 103.87, 82.70, 67 11/16 644 7/16) Dopo borsa: Italiana 82.62. Da Genova ci annunziano un ribasso di 18 franchi nelle Banche d'Italia, cioè 720 da 738.

Qui Rendita Italiana da 82.— a 82.⅛.

Listino. Napoleoni 9.89— a 9.90—, Zecchini 5.83 a 5.85, Lire sterline 12.40 a 12.42, Londra 124.35 a 124.60, Francia 49.30 a 49.45, Italia 44.75 a 44.95, Banconote italiane 44.80 a 44.88, Banconote germaniche 60.95 a 61.10. Rendita austriaca in carta 98.60 a 98.90, Rendita ungherese in oro 4% 121.75 a 123.—, Rendita austriaca in Corone 97.75 a 98.—, Rendita ungherese in Corone 96.10 a 96.30, Credit 370.50 a 371.60, Italiana 81.80 a 82.20, Lotti turchi 67.— a 67.50, Serbi 39.— a 39.80, Serbi nuovi 4.60 a 5.10, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25.

Londra 31. (Cambi Chiusa). Consolid. 102.62, Lombardi 9⅞, Argento 30 1/16 Rend. spagnuola 68.—, Rendita italiana 82.—, Rendita austr. in oro 98.75, Cambio di Vienna —.—, Sconto di piazza ⅛, ferma.

Londra 31. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 32.50, Consolidati greci 4% 27.50.

Francoforte 31. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 302.87, Ferrate dello Stato 293.25, Lombarde 96.25, Rendite austr. in effet. —.—, Rendita ungherese in Corone —.—. Ferma.

Parigi 31. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 104.—, Rendita italiana 5% 82.70, Rendita spagnuola esterna 68.—, Azioni Banca Ottomana 651.25.

Caffè. Amburgo 31. Chiusa: Santos good av. per Agosto —.—, per Settembre 78.—, per Dicembre 69.25 Calmo.

Amburgo 31. Rio ordinario loco 71-76, reale loco 77-80, buono loco 81-84.

Havre 31. Chiusa: Santos good average per settem. per 50 chilogr. a fr. 97.—, per Gennaio a fr. 86.25.

Nuova-York 31. Apertura: Rio per consegne future, 10 ¼ in rialzo, 10 in ribasso irregolare.

Cereali. Londra 31. Avena Azow loco invariato, Orzo Azow loco 11.75 venditori, Segala Azow loco invar. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco invariato, Formentone Danubio Foxani Rumenia loco 19.75 20.—, Frumento California invariato. Arrivati alle coste d'Inghilterra 8 carichi, dei quali 6 offerti. Invariato.

Londra 31. - Importazione frumento 73100, Orzo 18320, Avena 71290 quarters. - Frumento senz'affari, invariato, formentone fermo, calmo, avena calma però stazionaria. Granaglie viaggianti; frumento fiacco, orzo calmo, formentone ½ sc. in rialzo. (Tempo bello).

Cotoni. Liverpool 31. - Mercato liausse. Tenders in Docheta 700, Vendite 10000, compresi affari consegna, Importazione 1283. — Merce americana a consegna da qualunque porto LMC. Per Agosto 3 48/64, Agosto-Settembre 3 48/64, Settembre-Ottobre 3 44/64, Ottobre-Novembre 3 44/64, Novembre-Dicembre 3 45/64, Dicembre-Gennaio 3 45/64, Gennaio-Febraio 3 46/64, Febbraio-Marzo 3 46/64, Marzo-Aprile 3 47/64, Aprile-Maggio 3 47/64.

Orleans, Upland, Texas americani 3 13/16 Fair Dhollerah 2.½, Good Fair Dhollerah 2.⅝, Oomra 3—, M.G. Broach 3 5/16, Bengal 2⅞, Fair Pernambuco 4.—, Good Fair Egiziana 4⅞.

Ragguaglio settimanale: Importazione 23548, Espotazione 4258, Vendite 65100, Consumo 51470, Transito 46986, Deposito 1032000.

Farina. Parigi 31. Dodici Marche. Mese corrente 46.—, per Settem. 39.60 sost., quattro ultimi mesi 38.50, quattro mesi da Novembre 39.40. (Caldo).

Metalli. Londra 31. - (Diretto). Stagno Strais 71.⅝.

Olio. Napoli 31. Gallipoli contanti 80.64, per Ottobre 80.95, Consegne future 83.09. Gioia contanti 78.16 per Ottobre 78.55, Consegne future 80.66.

Parigi 31. Ravizzone. Mese corrente 47.75, per Sett. 48.50 fermo, quattro ultimi mesi 48.50, quattro primi mesi 48.25.

Malaga 31. (Via Londra) Olio d'oliva a reali 32.—, Arroba franco a bordo.

Londra 31. Ravizzone a sc. —.—.

Petrolio. Brema 31. Loco 4.75, fermo.

Anversa 31. Loco 12.62. Fermo.

Spirito. Berlino 29. Loco 32.—, per Agosto 36.—, per Settembre 36.—.

Parigi 31. Mese corrente 31.25, per Settem. 31.75 calmo, quattro ultimi mesi 31.50, quattro primi mesi 32.25.

Zucchero. Londra 31. Java a sc. 13⅜. Zucchero di rape greggio a sc. 12.½. Calmo.

Parigi 31. Greggio da 88° dis. 30.50 a 31.—, calmo, Bianco per mese corr. 33.—, per Settem. 31.— calmo, quattro mesi da Ottobre 29.10, quattro primi mesi 29.50, Raffinato 103.-103.50

Amburgo 31. (Chiusa). Per agosto 12.50, per Settembre 11.47, per Ottobre 10.72 vecchio fermo, nuovo calmo.

[illegible]

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO.

Mi permetto di far noto, che in seguito a vendita fatta del mio locale «**Berger Bierhalle**» al signor Lodovico Koller, egli ne assume da oggi in poi la proprietà e direzione.

Dopo 25 anni di esercizio colgo questa occasione per ringraziare infinitamente tutti quei signori che si degnarono di onorarmi colla loro frequenza, per pregarli gentilmente di voler continuare al mio successore il loro valido appoggio frequentando anche in avvenire il detto locale, e per assicurare che esso signor Koller si darà ogni cura e premura per sodisfare le giuste esigenze. Con tutta stima

Trieste, 1 Settembre 1894.

Devotissimo
Sebastiano Berger.

Al P. T. Publico!

Il rispettoso sottoscritto ha l'onore di far conoscere al P. T. Publico di aver assunto col giorno d'oggi la conduzione della ben conosciuta birraria del signor Sebastiano Berger «**Berger Bierhalle**» all'angolo delle vie S. Nicolò e S. Spiridione, della quale ha fatto l'acquisto.

Egli si lusinga che il P. T. Publico vorrà continuare a lui quella benevolenza, della quale ha onorato il suo precedessore, promettendo dal canto suo che nulla lascierà d'intentato per sodisfare le legittime esigenze dei rispettabili signori avventori.

Devotissimo servitore
Lodovico Koller.

Trieste, 1 Settembre 1894.

I sottoscritti ringraziano dal profondo del cuore tutte quelle egregie persone che presero parte ai funerali del compianto loro zio

FELICE LONGHINI.

Giuseppe e Rosa Mondaini.

Avvisi pel «Piccolo» di domani mattina, per quanto ci sia spazio disponibile, si ricevono fino le ore 7 pom.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo“ via Nuova N. 21, pianoterra; nei chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ragazzo per drogheria, con paga, con qualche cognizione nel ramo. Indirizzo al „Piccolo“ 129

Ricercansi giovani conoscano tedesco, bella calligrafia. Rivolgersi Barriera 25, porta 18. 123

Ricercasi ragazzo di 15 o 16 anni per uso magazzino. Via Tintore 5 99

Ricercansi diverse camariere di birraria, nonchè camariere, cuoche, serve private. Agenzia Wranitzky via Nuova 30 125

Ricercansi due praticanti per uso scrittoio, con bella calligrafia. Indirizzo al „Piccolo“ 85

Ricercasi garzone, lavoratorio meccanico. Indirizzo al „Piccolo“ 77

Ricercasi un ragazzo principiante per negozio manifatture. Indirizzo al „Piccolo“. 46

Ricercasi ragazzo con paga, Pistoria Stadion 20. 44

Ricercasi signorina che conosca bene anche la lingua tedesca. Indirizzo al „Piccolo“ 1978

Si ricerca una servetta di 15 anni. Indirizzo al „Piccolo“ 1966

Signorina israelita collocherebbesi presso correligionari quale istitutrice o damigella di compagnia o presso vedovo con figli. Indirizzo al „Piccolo“ 1613

Giovane attivo, fiducia, desidererebbe migliorarsi prontamente occupazione commercio. Paga modicissima. Indirizzo „Piccolo“ 121

Giovane per scrittoio, tenitore libri, ottime referenze, miti pretese offresi. Indirizzo „Piccolo“ 115

Praticante con bella calligrafia, che conosca perfettamente la lingua italiana e tedesca trova pronto collocamento verso paga in uno scrittoio nel ramo coloniali. Indirizzo al „Piccolo“ 120

Signora cerca occuparsi per bambini, occupandosi anche in tutti lavori domestici qui o fuori. Indirizzo al „Piccolo“ 1890

Signora cerca occuparsi quale direttrice oppure donna di chiave presso signore oppure anche famiglia qui o fuori. Indirizzo al „Piccolo“ 1890

Amministratore stabili, impiegato primario stabilimento assumerebbe questo incarico. Indirizzo «Piccolo» 1863

ISTRUZIONE

Lezioni pianoforte, 20 soldi, per principianti impartisce signorina. Metodo pratico. Indirizzo „Piccolo“ 90

Ricercansi studenti a costo, con istruzione, prezzo mite. Indirizzo al „Piccolo“ 89

Sala Tersicore, Chiozza 5. Domenica alle ore 6½, prima lezione riunita danza. Le signorine possono ritirare viglietti riconoscimento dalle 12-2. Modugno, Morterra, Dallatorre. 84

Ricercasi una Bonne d'enfants tedesca, che conosca il francese ed il piano e sia pratica nei lavori casalini, per istruire e custodire due bambini. Indirizzo al „Piccolo“ 1995

AFFITTANZE

Ricercasi stanza per due signori con costo. Offerte al „Piccolo“ N. 5. 112

Ricercasi quartierino stanza, cucina, anche in campagna, vicinanze città. Offerte sub „Quartierino“ al „Piccolo“ 96

Ricercasi grande stanza vuota presso buona famiglia in città. Offerte sub „In Città“ al „Piccolo“ 113

D'affittare due stanze vuote, cucina, acqua, via Rossetti 19. 1929

D'affittare una stanza con o senza mobilie, in campagna, 5 minuti dal Corso. Indirizzarsi al „Piccolo“ 11

D'affittare vicino Stazione Meridionale grande magazzino, adattatissimo per scuola velocipedistica. Indirizzo „Piccolo“ 25

D'affittare prontamente 2 camere vuote con comodo di cucina, prezzo mitissimo Indirizzo al „Piccolo“ 105

D'affittare quartiere 4 camere, cucina, camerino e acqua. Villino 7 stanze parchettate, cucina e giardino. Indirizzo al „Piccolo“ 45

Affittansi stanze ammobiliate, via Caserma N. 12, II. p. destra. 58

Affittansi prontamente quartiere tre stanze, camerino, dispensa, cucina, acqua. Via Belvedere 21. Indirizzo al „Piccolo“ 124

Affittasi quartiere 3 stanze, cucina, acqua, via De Fin 16. 132

Affittasi prontamente locale uso birraria ed osteria. Indirizzo „Piccolo“ 111

Prontamente affittasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, Nicolò 16, IV. 114

Locale vasto pianoterra con focolaio affittasi buone condizioni. Rivolgersi via Nuova 7, I p. 86

Magazzino d'affittare modico prezzo. Rivolgersi Caffè Bizantino 55

Bellissimo salone ammobiliato, ingresso libero. Forni N. 3, II p. 108

Tergesteo prontamente affittasi una stanza elegantemente ammobiliata. Indirizzo al „Piccolo“. 1969

Camera d'affittare con costo, ingresso libero, Androna della punta N. 3, p. 4.o 35

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi tinazzi grandi usati, anche di legno dolce. Rivolgersi al „Piccolo“ 92

Da vendere per sgombero suste buone, quadri, poltrone. Indirizzo „Piccolo“. 63

Vendesi causa matrimonio grande locale trattoria, unito quartiere, acqua, affitto piccolissimo. Indirizzo „Piccolo“ 60

Vendesi pianoforte in buono stato fior. 48. Indirizzo «Piccolo» 83

Vendonsi mobili, quadri, scrittoio massiccio. Esclusi rivenditori. Indirizzo al „Piccolo“ 95

Da vendere diversi barili e botti usati di Marsala, Chianti e Rum, nonchè bilancia decimale portata chilo 750. Giovanni Spangbero, Corso 19. 93

Da vendere credenza marmo, tremò marmo con specchio, 2 poltrone, canapè. Via Porporella N. 1, II piano 101

Vendonsi due lettiere in buono stato. Esclusi rivenditori. Indirizzo al „Piccolo“. 119

Letto ferro pieno massiccio, telaini susta tappezzata vendonsi. Indirizzo „Piccolo“. 124

Macchina Singer nuovissima, mai adoperata, fiorini 29, prontissima partenza. Indirizzo „Piccolo“ 102

Canapè diversi vendonsi buon prezzo. Rivolgersi Chiozza 5, I piano. 84

Uniforme completo da volontario, nuovissimo, da vendere. Via Stadion 4, II piano destra. 70

Per pochi giorni vendonsi parecchi mobili. Via S. Nicolò 23, magazzino. 122

Diverse casseforti vendonsi presso il deposito mobili di Raffaele Italia, via Malcanton 1. 116

Lampadari, Lire, Tè e Bracciali a gas in Deposito presso Leban e Sessa, via Nuova 3. 1819

Una stanza da letto opaca, di legno noce vendesi. Indirizzo al „Piccolo“ 1884

Farmacisti, droghieri, ecc. possono acquistare buon prezzo partita di 30 chilog. fegato di zolfo e altra di 10 scatole aniline intatte, ben conservate. Richieste per trattative sub „Fegato“ posta restante Pirano. 131

Pianino e pianoforte corto vendonsi anche a rate. Indirizzo „Piccolo“ 108

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Quella persona che fu veduta raccogliere catena ed orologio d'oro, viene pregata portarla al „Piccolo“ acanso dispiaceri. 97

Fu smarrito un fermaglio con tre pietre occhi di gatto e vari brillantini di forma bislunga. Chi lo avesse trovato è pregato di portarlo al „Piccolo“ ove riceverà generosa mancia. 107

Trovato uno stivale, via Ferriera presso il tagliapietra Oumin. 137

DIVERSI

Uccia carissima. I due ultimi avvisi collettivi, comparsi sotto questo medesimo nome, non hanno nulla a che fare con quelli inseriti giorni fa dal per sempre tutto tuo «Nastro celeste». Ti basti, il colore di questo nastro, mio angelo adorato, per poterti prontamente pacificare ed assicurare che siamo ben lontani da quanto stai supponendo. Venga a te, anima santa, ridonata quella pace e tranquillità che tu bella stella adoratissima hai diritto di goder. Addio, mio unico tesoro, tanti saluti ed abbracci, a te mio solo conforto. 110

Cesare Augusto. Per nostra comune pace, non scrivetemi; sorvegliati, all'erta. 138

Signor C. B. G. N. 24. Ritirate lettera. Bice 11. 53

Distinto giovanotto desidera ammogliarsi con signorina o vedova con dote. Offerte serie dirigere sotto „Esculapio“ posta restante 109

Denso vel stendo sull'ardente fuoco del cor. Perdona, sognai! 94

Caserma Ho ricevuto, all mille volte benedetta come solito, mi hai male giudicato. ho fatto quello che ho dovuto fare, quello che soffro lo sa Iddio. Però quello che tu mi consigli, non penso che a te e tu spero angelo mio Tuo. 117

Si darebbe buon costo, mite prezzo. Indirizzo al „Piccolo“ 118

Socio capitalista con fiorini 4000 ricercasi da proprietario di uno stabilimento a vapore nella Provincia per lucrose operazioni commerciali. Serie offerte per schiarimenti al „Piccolo“ sub „Vapore“ 130

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando viglietti Lotteria Obbligazioni Stato.

Sabato 1. Settembre venne riaperta l'osteria «Al Gallo» sita in Piazza della Caserma N. 16, coi vini Carso ed Istria, Birra e cucina. Giuseppe Vouk, proprietario. 100

Creme inglesi, puliscono a nuovo stivali gialli ammorbidendone la pelle, Calzoleria Mödling, Corso 27. 97

15 Via Madonna Mare. Grandiosa Esposizione mobili, tappezzerie, incredibile quanto vantaggiosi sono i prezzi. Garanzia in iscritto dieci anni. 103

Tiracche in assortimento completo per signori e fanciulli, a prezzi moderatissimi, come pure legacci, porta calze ed elastici per legacci, a prezzi di fabbrica, vendonsi nel Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. 104

Nuovo arrivo pasta di Napoli, qualità primissima per famiglie, non meno cinque chili soldi 30 chilo, Via Valdirivo, magazzino 14. 68

Riparazione vendita macchine per cucire; velocipedi, lavori garantiti 2 anni. Lavoratorio meccanico, Passo S. Giovanni, Losego, Trieste. 76

Vino dalmato, non meno 30 litri, 22, 25, 30, 32, 34, 38, 60, presso Miotto, successore Papucia, via Forni, franco. 1684

Bevete Estratto tamarindo dolcificato Huber, Vendesi principali Drogherie e Negozi commestibili

Il sottoscritto si pregia di avvertire il P. T. Publico che al 1. Settembre aprirà l'**OSTERIA**

„All'antico Giardinetto“
al N. P. 425 di Guardiella (sopra Brocchetta)

La detta osteria sarà fornita dei migliori **vini d'Istria**, con squisita cucina alla casalina.

Lusingandosi di vedersi onorato da un numeroso concorso, si segna con stima

EDOARDO GRASSI.

Per la toeletta

è consigliabile soltanto quel Sapone che è veramente neutrale, puro, morbido e ricco di grasso. Soltanto con un simile sapone si ottiene la bellezza. Chi è saggio si lavi quindi soltanto col

Sapone di Doering con la Civetta.

Acquistasi dappertutto a soldi 30 il pezzo

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente, quasi per incanto, colla **ESSENZA DIVINA**. Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la **Loggia Magistratuale**. Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome **B. Saraval.**

PUBBLICA SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO
Fondazione Revoltella
A TRIESTE

E' aperta l'iscrizione degli studenti ordinari e straordinari per l' anno scolastico 1894-95 che comincerà addì 17 Settembre p. v. - Chi intende inscriversi può presentare fin d'ora domanda alla Direzione, corredandola dei certificati degli studi fatti. Informazioni, schiarimenti e programmi fornisce a richiesta la sottoscritta - via Giotto N. 1.

Trieste, li 16 Agosto 1894.

LA DIREZIONE.

COMPERATE DA BOLAFFIO UN VIG. ESPOSIZIONE LEMBERG PER FIOR. UNO, E VINCERETE SESSANTAMILA FIORINI.

Il sottoscritto avverte il rispettabile publico che col giorno d'oggi riaprirà l'Osteria Meneghetto, coll'insegna

OSTERIA GAETANO
sita in via del Tintore N. 4
con ingresso in via del Toro,

e nella quale smercierà **VINI ISTRIANI** delle primarie cantine, cucina alla casalina e servizio pronto ed inappuntabile.

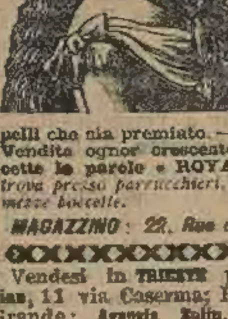
Il sottoscritto si darà ogni premura onde sodisfare il P. T. Publico che vorrà onorarlo, e sicuro d'un benevole appoggio, ringrazia anticipatamente, segnandosi con stima

Devotissimo
Gaetano Bernuzzi

ULTIMO MESE.
Vincita principale
60,000 fiorini
Biglietti Lotteria Lemberg a f 1.
Girolamo Morpurgo, Ign. Neumann, Marco Nigris, Enrico Schiffmann.

Dott. METH
MEDICO-DENTISTA
traslocò al 21 Agosto
in via Nuova N. 6, A
Palazzo della Cassa di Risparmio.

ROYAL WINDSOR
IL CELEBRE
RIGENERATORE DEI CAPELLI



AVETE I CAPELLI GRIGI? AVETE DEI PELLICOLI? SON DEBOLI I VOSTRI CAPELLI O CADONO ESSI?
SE SI
Adoperate il ROYAL WINDSOR che rende ai capelli grigi il colore e la bellezza naturale della gioventù. Ferma la caduta dei capelli e fa sparire i pellicoli. È il SOLO Rigeneratore dei capelli che sia premiato. — Risultati insperati. — Vendita ognor crescente. — Esigere sulle boccette le parole « ROYAL WINDSOR ». — *Si trova presso parrucchieri, profumieri, in boccette e mezze boccette.*

MAGAZZINO: 22, Rue de l'Echiquier, PARIGI.

Vendesi in **TRIESTE** presso **Abbondanza e Medorian**, 11 via Caserma; Farmacia **Prendini**, Piazza Grande; **Agenzia Salin**, Corso. - In **SPALATO** **Nicolò Scoveglievich**; **Protasio Montan**. - In **ZARA**: G. **Lahdenger**, profumiere. - In **GORIZIA** Ant. Misial; In **FIUME** Farmacia **Ant. Mizzan**.

Oggi 1. Settembre 1894

venne aperta la

PRIMA LAVANDERIA TRIESTINA A VAPORE

con annessa

Stiratura meccanica a lucido
in via Fabio Severo N. 1

I grandi vantaggi che il nuovo Stabilimento offre alla cittadinanza in linea di **PULIZIA, IGIENE, SICUREZZA, COMODITÀ ED ECONOMIA**, grazie al grandioso impianto di macchine, su vasti ed arieggiati locali, alla separazione dei vari lavoratori, al trasporto con carri separati ed al nuovo sistema di ricevimento, consegna e conteggio, i devotissimi sottoscritti confidano di poter contare sull'appoggio di tutta la popolazione intelligente e colta, ch'essi si daranno ogni premura di soddisfare nel miglior modo possibile.

Gli elogi e gli incoraggiamenti che vennero loro fatti dalle più accreditate autorità mediche, dall'egregio sig. Protofisico Dr. Costantini, da molti altri esimi cittadini, da numerosissime signore, e dalla stampa, fanno sperare ai sottoscritti, che i sacrifici da essi incontrati per dar vita al nuovo Stabilimento verranno ricompensati col meritato successo.

Devotissimi
FRATELLI SERINI
Proprietari della Prima Lavanderia Triestina a vapore e annessa Stiratura meccanica a lucido
Via Fabio Severo N. 1

IL CATRAME GUYOT
Capsule e Liquore
Catrame Guyot e Capsule Guyot

È quello che ha servito alle esperienze fatte in sette grandi ospedali di Parigi contro i Catarri, le Bronchiti, l'Asma, i Catarri dei Bronchi e della Vescica, le Affezioni della Pelle, Eczema, Dartri, ecc. Il **Catrame Guyot** per la sua composizione partecipa delle proprietà dell'acqua di Vichy, mentre poi è più tonico. Perciò possiede una rimarchevole efficacia contro le malattie dello stomaco.

Come ognuno sa, dal catrame sono estratti i principi antisettici più attivi; è per tale ragione che il **Catrame Guyot** costituisce in tempo d'epidemia e durante i calori una bibita preservativa ed igienica che rinfresca e purifica il sangue. — Le **Capsule Guyot** non sono altro che il **Catrame Guyot** puro, allo stato solido.

« **Questa preparazione sarà tosto, lo spero, universalmente adottata.** »
Professore Bazin, Medico dell' ospedale St-Luigi, Parigi.

Rifiutare, come falsificazione, ogni boccetta di **Catrame Guyot** (Liquore o Capsule) che non porti l'indirizzo: 19, rue Jacob, Parigi.